



FESIK

MAGAZINE

IL GIORNALE DELLA FEDERAZIONE SPORTIVA ITALIANA
KARATE E DISCIPLINE ASSOCIATE

ANNO 1 N. 3

 **Campionato Italiano Ragazzi:
Record Assoluto**

 **Camp.to Italiano Cad/Jun/Sen/Master:
Alta Concentrazione**

 **PROGETTO DiFenderSIK**

 **Il Sistema Stilistico Shotokan**

 **Stage Di Karate Shotokan
Tradizionale Con Il M° Balzarro**

 **Aikido Fesik: A Porte Aperte**



“E' stato un vero record quello ottenuto al campionato italiano Fesik riservato alla categoria ragazzi dai 6 ai 14 anni. Inizialmente avevamo dato l'annuncio di essere molto vicini al numero di presenze di Parma nel 2008, ma poi, con l'inserimento di altri atleti che erano rimasti fuori dal programma di iscrizioni online che si utilizzava per la prima volta, abbiamo avuto il più alto numero di presenze in una gara nazionale in venticinque anni della nostra storia. Voglio ringraziare di cuore tutti coloro che hanno reso possibile questo importante risultato”. Con queste parole il presidente Sean Henke esprime la propria soddisfazione per il risultato ottenuto a Montecatini Terme in aprile: 97 società, 205 squadre, 1562 partecipanti e 159 categorie. Nella giornata di sabato i quasi settanta arbitri convocati hanno lavorato ininterrottamente per dodici intense ore e giudicato gli atleti di kata e le squadre di kata e kumite. Meno lunga la giornata di domenica durante la quale sono stati programmati esclusivamente gli incontri di kumite individuale.

Ottima come sempre la conduzione del direttore di Gara Andrea Lotti che si è avvalso nell'occasione della collaborazione del servizio d'ordine gestito dal M° Francesco Grassi con gli operatori della Sicur.Pro. Perfetta la conduzione del presidente della commissione arbitrale M°

Giuseppe Mandara, coadiuvato dal responsabile per i presidenti di giuria Giacomo Canfora.

Presenti all'evento anche il presidente della Wuko M° Iwasa Sei ed il M° Paolo Bolaffio, Dt dello stile Makotokai in Fesik e Wuko. Per la prima volta gli atleti di Kata e Kumite Makotokai hanno partecipato tutti insieme al campionato Fesik. *“Sono stati tutti grandi – ha commentato il M° Bolaffio –; concentrazione, forza e grazia: questo è il Karate, questo è il Makotokai. Voglio ringraziare tutti gli arbitri e giudici per la loro competenza e capacità, sono stati due grandi giornate. Complimenti! Un grazie speciale va al presidente nazionale Henke per*



Henke e Bolaffio con il podio di Makotokai



Il Presidente della Commissione Arbitrale Giuseppe Mandara

l'impegno e la passione che impiega nel creare un futuro migliore per il karate in Italia".

Nella classifica finale di Makotokai, premiata separatamente, si è imposta la Asd Shimpo Bassano del

Grappa del direttore tecnico Maurizio Mantesso, sulla Asd Makoto Trieste del direttore tecnico Paolo Bolaffio, sulla Asd Arti Marziali Goshin do Como del direttore tecnico Giuseppe Mandaglio e sulla Asd Ensokai Karate do Torino del direttore tecnico Silvio Marangon.

Nella classifica finale di Kata Shotokan trionfo per la Asd Olimpia Sport Capua del Dt Rita Sabatasso davanti alla Asd Bushido Schio del Dt Daniela De Pretto, alla Asd Nisentenashi Dossobuono del Dt Augusto Caporali ed alla Asd Yoseikan Viareggio del Dt Crealbo Gasperini. Nal Kata Rengokai vittoria per la Asd Gym 2000 Roma del Dt Antonio Di Gamberardino sulla Asd Ashinkai 2 Sovere del Dt Pierfranca Forchini, sulla Asd Erba Sport del Dt Cristian Piani e sulla Asd CTF Sporting Assisi del Dt Simone Cipiciani. In Coppa Italia Kata è la Asd Power Gym Gela del Dt Arcangelo Romano a salire sul gradino più alto del podio davanti alla Asd Ronin Club Napoli del Dt Karen Torre, alla Asd Olimpia Sport Capua del Dt Rita Sabatasso ed alla Asd Dojo Ronin Genova del Dt Giorgio Cresio. Nella classifica finale di Kumite è la Renshi Bari del Dt Francesco D'Agostino a vincere davanti alla Asd Okinawa Roma del Dt Claudio Crabas, alla Asd Ronin Club Napoli del Dt Karen Torre ed alla Asd Cittadella dello Sport Torre del Greco del Dt Roberto Cozzolino. La Asd Renshi Bari domina anche nella Coppa Italia Kumite davanti alla Asd Shikado Roma del Dt Fabio Robibaro ed alle società campane Asd Ronin Club Napoli e Asd Olimpia Sport Capua.



Due belle giornate di sole romano hanno fatto da cornice allo Stage Nazionale Self Defence della Fesik, svoltosi nelle giornate del 11 e 12 aprile.

Oltre sessanta praticanti provenienti da tutta Italia, divisi nelle due giornate, hanno partecipato nella funzionale location del Pala Rinaldi di Roma di viale Kant alle lezioni dei Docenti Federali dei Settori della Fesik attinenti alla Self Defence, ovvero Krav Maga, Difesa Personale, MIDE (Metodo Istintivo di Difesa Essenziale), oltre al SAM (Sistema Autodifesa Militare), disciplina codificata dal M. Simone Del Polito, ospite "esterno" della manifestazione.

Obiettivo principale dell'evento, oltre al momento di aggiornamento tecnico di alto profilo fornito ai praticanti, era lo studio di un nuovo progetto di riorganizzazione dell'intero Settore, denominato "Di FE nder SIK", resosi necessario per la forte crescita del numero di Società e tesserati, specialmente nel Krav Maga, registrata nell'ultimo anno e dalle richieste di nuove adesioni già pervenute alla Segreteria Generale per il prossimo futuro da parte di altre Discipline attinenti alla Self, diverse tra loro ma con un'unica matrice: la difesa personale.

La variegata matrice di ciascuna disciplina, delle regole che le governano, dei programmi, dei gradi, dei percorsi necessari all'acquisizione delle diverse qualifiche tecniche, richiedono una razionalizzazione che renda tutti i settori il più possibile omogenei negli aspetti organizzativi e strutturali, lasciando inalterato il fondamento tecnico, ovviamente intoccabile.

Sul filo conduttore dell'interscambio culturale e tecnico si sono quindi sviluppate le docenze dei docenti intervenuti: la D.ssa Cristina Fiore della CTN del settore Difesa Personale che ha approfondito il tema dei profili

psicologici della vittima e dell'aggressore, l'ottimo M° Eliseo Scarcella, responsabile nazionale del Settore Krav Maga, coadiuvato dal M° Giovanni Gogna, i Maestri Davide Bocci e Lido Lombardi (puntuali organizzatori dell'evento) che, con il M° Gaspare Giacalone, hanno rappresentato le varie anime del Settore Difesa Personale, il M° Francesco Grassi, esperto di Security, ideatore del MIDE (Metodo Istintivo Difesa Essenziale) e in ultimo, come già riferito, il M° Simone Del Polito con il suo SAM, disciplina pensata per operatori professionali della sicurezza e Forze dell'Ordine.

A rappresentare la Federazione, vista l'importanza del progetto, erano presenti il vice presidente M° Evro Margarita, responsabile delle discipline Self Defence, e il consigliere M° Nicola Altieri, responsabile del Settore Difesa Personale; nei due giorni di lavoro hanno messo in cantiere una proposta di strutturazione organica del mondo difesa personale da presentare al Consiglio Federale che, pur tenendo conto delle peculiarità tecniche di ogni singola disciplina e della conseguente necessità di libera programmazione da parte dei vari Responsabili di Settore, possa offrire agli stessi i servizi che ogni Federazione deve dare: organizzazione federale dei corsi di preparazione all'acquisizione di qualifiche tecniche condivisi per la parte scientifica/teorica da tutti i Settori, omogeneo inquadramento dei livelli tecnici dei praticanti e dei docenti per tutte le discipline ed infine stage di aggiornamento multidisciplinari sia a livello nazionale che interregionale, utili allo scambio di esperienze diverse, condotti da tecnici federali o da Maestri di grande caratura internazionale.



Il gruppo dei partecipanti



Il 29 Marzo 2015 presso la palestra Kennedy di San Lazzaro di Savena si è tenuto il secondo stage regionale di karate tradizionale con il M° Ferdinando Balzarro. “Un doveroso ringraziamento – ci dice il M° Daniele Montanari – commissario regionale dell’Emilia Romagna – va alla Polisportiva Paolo Poggi di san Lazzaro, che ha curato l’organizzazione dell’evento e che, con la sua forte presenza sul territorio da oltre 40 anni, lo ha reso possibile”. Lo stage era dedicato al Gankaku, un kata che per la sua difficoltà di esecuzione (42 movimenti) non perdona niente neanche ai più blasonati campioni. “Mentre eravamo ormai tutti pronti per il saluto – continua Montanari –, il Maestro si è girato verso di noi e, come un padre che nutre il desiderio di renderci partecipi del suo religioso amore per il Karate, si è soffermato sul significato del saluto, un semplice gesto fatto da tutti tante volte. Le sue parole uscivano dal cuore composte, semplici, pregne di un reverenziale omaggio a tutti quei Maestri che nel passato e nel presente hanno dedicato e dedicano ancora oggi la loro vita nel trasmettere questa arte; un saluto, che deve essere riempito con sostanza e contenuto. Le sue parole sono entrate come frecce nel cuore di noi tutti, Maestri, Tecnici e Allievi, come per ricordare ‘Voi siete qui oggi grazie a loro’. Una volta entrato nel merito del Kata la spiegazione è stata sublime, come solo lui lo sa fare. Curando ogni minimo dettaglio, non ha lasciato niente al caso; ‘è un perfezionista’, elabora il movimento del corpo, lo unisce con l’uso dell’anca ed ecco che il gesto prende forma e come magia si trasforma in arte. Tutti erano al massimo dell’attenzione per percepire, incamerare e assorbire come una spugna tutti i dettagli e le spiegazioni, una lezione dove il Maestro ha donato tutto il suo sapere senza tenersi niente. Grazie di cuore Balzarro Sensei! Alla prossima!”.



I maestri Balzarro e Montanari

A sei mesi di distanza dal Campionato Assoluto Unika la Fesik organizza ancora a Terni il suo secondo campionato italiano stagionale riservato agli atleti cadetti, juniores, seniores e veterani. Sempre elevati i numeri dei partecipanti: 846 atleti e 18 squadre in rappresentanza di 99 società.

Decisamente alto il livello tecnico espresso sia dagli atleti di kata che da quelli di kumite con buona soddisfazione da parte del direttore tecnico delle squadre nazionali Sergio Di Folco e degli allenatori federali, osservatori speciali in attesa di convocare gli atleti più in forma per i due appuntamenti fondamentali: il campionato mondiale Uwk in ottobre e la Coppa del Mondo Wuko&Ad che si terrà in Italia, a Lignano Sabbiadoro, alla fine di novembre. Dopo i trionfi di Riga, in Lettonia, ai recenti campionati mondiali Wkc, gli atleti della Fesik si apprestano a vivere nel secondo semestre altri momenti di forte intensità agonistica. La pausa estiva non dovrà essere troppo lunga per gli atleti della squadra nazionale che si ritroveranno ai primi giorni di ottobre a Gaeta per il consueto raduno e che dovranno mantenere sempre alta la propria concentrazione se vorranno riconfermarsi a livello internazionale nei prossimi importanti eventi.

Sarebbe troppo lungo elencare anche solo i vincitori delle 137 categorie. Ci limitiamo a segnalare le vittorie nei seniores cinture nere di Ester Gemma (Body World Caltagirone) e Roberto Lioce (Slim Gym Foggia) nel Kata Shotokan, Roberta Annunziata (Nuovo Dojo Trento) e Luigi Faggiano (Erba Sport) nel Kata Rengokai; nel kumite cinture nere seniores vittoria nelle rispettive categorie di Giuseppe Capriati (Renshi Bari), Roberto Lioce (Slim Gym Foggia), Antonio Scarpati (Cittadella Torre del Greco), Leonardo Inglese (Renshi Bari), Mariano Ciervo (Pechegna Salerno), Raffaele Bosco (Shin Kami Casalnuovo), Erika Zuin (Csks Veneto),



Luigi Faggiano e Daniele Invernizzi

Marika Bizzi (Kentozazen Limbiate) e Lucia Mari (Renshi Bari).

Nella classifica finale di società è la Asd Aishin Dojo Gavardo del Dt Claudio Colombi a vincere nello Shotokan davanti alla Asd Budokan Valdera del Dt David Cavallini, alla Asd Yoseikan Viareggio del Dt Crealbo Gasperini ed alla Asd Dojo Ronin Genova del Dt Giorgio Cresio; nel Rengokai è la Asd Kentozazen Limbiate del Dt Vincenzo Cellamaro a conquistare il primo posto davanti



Il saluto iniziale di kumite a Terni

alla Asd Gym 2000 Roma del Dt Antonio Di Giamberardino, alla Asd Sansuikan Castelletto Ticino del Dt Gabriele Omarini ed alla Asd Erba Sport del Dt Cristian Piani. In Coppa Italia vittoria per la Asd Dojo Kyoshi Quartu Sant'Elena del Dt Antonio Pintus, sulla AsdKido Club Bollate del Dt Silvia Zanetti, alla Asd Aishin Dojo Gavardo ed alla Asd Budokan Valdera.

Nella classifica finale di kumite La Asd Renshi Bari del Dt Francesco D'Agostino si conferma al primo posto davanti alla Asd Cittadella Torre del Greco del Dt Roberto Cozzolino, alla Shinkami Castelnuovo del Dt Giovanni Giordano ed alla Asd Atletico Bravetta del Dt Sergio Di Folco. In Coppa Italia sono le stesse società a contendersi ala vittoria che va alla Asd Shinkami Castelnuovo davanti alla Asd Renshi Bari, alla Asd Atletico Bravetta ed alla Asd Cittadella Dello Sport Torre del Greco.

Presenti alla competizione anche il M° Paolo e Bolaffio e gli atleti di Makotokai; trionfo per la Asd Shimpo Bassano del Grappa del Dt Maurizio Mantesso, sulla Asd Makoto Trieste del Dt Paolo Bolaffio, sulla Asd Arti Marziali Goshin do Como del Dt Giuseppe Mandaglio e sulla Asd Jin Padova del Dt Riccardo Savino.



Ester Gemma, campionessa italiana shotokan

Finalmente è uscito il libro di Massimo Braglia "Il sistema stilistico Shōtōkan", il cui sottotitolo è "Indagine sulle origini, l'evoluzione, il significato e il simbolismo nei kata dello stile di Karate più famoso e controverso".

Si tratta di un grande volume di 600 pagine del peso di quasi 3 chilogrammi, con 800 immagini a colori e la copertina rigida con stampa oro. Oltre all'edizione italiana, quest'opera è stata orgogliosamente pubblicata anche in lingua inglese.

Dalle due prefazioni – la prima curata dal Maestro Paolo Bolaffio e la seconda dall'autore – veniamo a conoscenza che si tratta di una ricerca commissionata quasi vent'anni fa dal fondatore dello stile Makotokai al Maestro Braglia, allo scopo di indagare le più remote origini dei kata Shōtōkan e Shōtōkai, ma comuni anche agli stili Wadō-ryū, Shitō-ryū, Shōrin-ryū e in parte al Gōjū-ryū.

L'unicità di quest'opera è che – per la prima volta – vengono rivelati i nomi originali cinesi ed okinawensi di molti kata, il loro preciso significato e le caratteristiche tecniche principali dei kata trasmessi nel dōjō Shōtōkan di Tōkyō della famiglia Funakoshi fra il 1938 e il 1945.



Il M° Braglia presenta il suo libro

Occorre evidenziare che quanto approfondito nelle pagine di questo volume ha portato alla creazione di nuove teorie sulle origini e sugli sviluppi storici dei seguenti kata di Karate. Fra parentesi i nomi modificati dal Maestro Gichin Funakoshi: Fukyūgata (Taikyoku), Pinan (Heian), Naihanchi (Tekki), Passai (Bassai), Kōsōkūn (Kankū), Jion, Jitte (Jütte), Ji'in (Shōkyō), Wanshū (Enpi), Sēsan (Hangetsu), Chintō (Gankaku), Sōchin (Hakkō), Nīsēsī (Nijūshiho), Unshū o Unshū (Kiun), Chintē (Shōin), Rōhai (Meikyō), Ūsēsī-Gojūshiho (Hōtaku), Wankan (Shōtō), Ten no kata insieme a Chi no kata e Jin no Kata, concludendo con Pecchūrin-Sūpārinpē (Hyakuhachiho).

Naturalmente, è stato realizzato un intero capitolo per ognuno di essi, in modo tale da facilitarne la consultazione. Inoltre, ai venti capitoli coincidenti ai gruppi di kata citati, ne compaiono due supplementari: uno dedicato a quattro kata perduti: Jūmu, Kokan, Wandau, Wanduan (Wandō) e un altro a cinque kata di Kobudō eseguiti col bastone lungo (Bō-jutsu), adottati o creati dal suo terzogenito Gigō Funakoshi in funzione di bodybuilding: Shūshi no kon, Sueyoshi no kon, Shirotaru no kon, Sakugawa no kon e Matsukaze no kon.

Un'ulteriore particolarità di questa ricerca è che – anch'essa per la prima volta – nei singoli capitoli di tutte le forme avanzate o Tokui kata compaiono la simbologia e la descrizione fondamentale delle quattordici Arti Marziali cinesi da cui provengono, ovvero: Palmo degli Otto trigrammi (Bāguà zhǎng), Boxe del leopardo (Bāo quán), Boxe della scimmia (Hóu quán), Boxe della tigre (Hǔ quán), Boxe del drago (Lóng quán), Boxe del monaco (Lúohàn quán), Boxe del Fiore di pruno (Méihuā quán), Boxe del serpente (Shé quán), Boxe del leone (Shí quán), Boxe del supremo fondamento (Tài-jí quán), Boxe della mantide religiosa (Tángláng quán), Boxe dell'orso (Xióng quán), Sistema dell'artiglio dell'aquila (Yīng zhǎo pài), Boxe dell'ubriaco degli Otto immortali (Zuì Bāxiān quán).

Oltre ad essere corredato da varie appendici e da due ampi glossari, di cui uno specifico che raccoglie gli ideogrammi (kanji) di tutte le versioni dei kata citati, il libro è composto totalmente di trentatré capitoli, di cui i primi dieci aventi funzione introduttiva, sia sotto il profilo storico che filosofico. Per maggiori dettagli, potete visitare il sito: www.bookkarate.com.

Aikido



Nelle giornate di Sabato 20 e Domenica 21 Giugno, a Sant'Ilario D'Enza, piccolo comune della provincia di Reggio Emilia, si è svolto un seminar interfederale di Aikido a cui hanno partecipato rappresentanti provenienti da tutto il centro-nord Italia, iscritti della Fesik e del gruppo Shumeikai Italia.

Questo incontro programmato da mesi, avrebbe dovuto dirigerlo il Maestro Yoshimitsu Yamada Shihan, 8° Dan Aikikai, che purtroppo a causa di una serie di contrattempi ha dovuto rinunciarvi suo malgrado.

E' stato desiderio comune quello di mantenere comunque l'appuntamento al quale si sono alternati nella direzione ben nove maestri: per la Fesik i maestri Michel Nehme 7° Dan Fesik e 5° Aikikai, Enrico Marri 7° Dan Fesik e 5° Aikikai, Flavio Pellicelli 6° Dan Fesik e 5° Aikikai, e Massimo Furlanetto 6° Dan Fesik e 5° Aikikai; mentre per il gruppo Shumeikai Italia, i maestri Alessandro Chiancone 5° Dan Aikikai, Daniel Leclerc 6° Dan Aikikai, Andrea Pozzi 5° Dan Aikikai, Daniele Romanazzi 5° Dan Aikikai e Lorenzo Trainelli 5° Dan Aikikai.

Lo scopo è stato quello di poter far esprimere le varie anime dell'Aikido nazionale, aprire le menti e condividere le diversità nella pratica senza preclusioni, tutto ciò esprimendo un elevatissimo e indiscutibile livello tecnico da parte dei maestri, solo nella diversità e nella condivisione di questa, si può trovare una maturazione tecnica e umana.

Nonostante la mancanza Yamada Sensei ed il periodo stagionale quando le attività si fermano per la pausa estiva, vi è stata una numerosa adesione di partecipanti, segno anche questo inequivocabile, che l'opportunità di incontrarsi era davvero molto sentita e desiderata da tutti.

Tutto questo si è svolto in un clima gioviale e sereno, tipico nella pratica dell'Aikido, che in particolar modo contraddistingue il metodo didattico utilizzato dal maestro Michel Nehme, un valido maestro che fedelmente ha saputo tramandare a tutti i suoi allievi

i principi fondanti della pratica di questa Disciplina, imparare a praticare un'arte marziale che, per sua natura, non si limita alla sola espressione "sportiva", ma può essere considerato uno stile di vita, dove il "rispetto" verso gli altri e verso se stessi e la "sincerità" nelle proprie azioni, ne sono le fondamenta.

In questi anni è stato fatto un grande lavoro di apertura alle diverse anime dell'Aikido internazionale, in modo particolare con L'Aikikai, è stato possibile organizzare seminari con i più grandi maestri giapponesi esponenti dell'Aikido mondiale, questo grazie alla Fesik e Da, la quale non fa mai mancare il suo appoggio e patrocinio a tutte queste iniziative.





WUKO & A.D. **KARATE WORLD CUP** GENERAL - TRADITIONAL - CONTACT

**World United Karate
Organization &
Associated Disciplines**

**Open Competition for
Children, Juniors,
Seniors & Veterans**

**20th to 22nd
November 2015**

**LIGNANO
SABBIADORO (Italy)**

Supported by



**World Karate
Confederation**



**Makotokai Karate
International
Association**

www.worldunitedkarate.org